

_Lettera_N_2195

Alla contessa Carlotta Callori

Mia Buona Mamma,

*Nizza Monferrato, 11 ottobre 1875

Compio un mio dovere col ringraziarla tanto tanto della ospitalità, della cortesia, e della carità fatta a questo povero questuante.

La contessa Bricherasio, emula delle virtù di V. S. mi diede il 5° e così l'opera dei graniti è terminata, ma non è terminata la mia gratitudine né saranno terminate le benedizioni del cielo che invocheremo ogni giorno sopra di Lei e sopra la sua famiglia.

La contessa Corsi, i conti e contessa Balbo gradirono assai i loro saluti e mi danno incarico di rinnovarli da parte loro, tanto a Lei, quanto al sig. conte Casimiro, e c. ssa Vittoria, e sig. c. te Federico.

La signorina Maria soffre tuttora mal di denti? Se Dio mi esaudì, dovrebbe essere guarita; ho pregato per Lei.

Domani parto alla volta di Cunico. Lunedì (17) spero essere a Torino per occuparmi esclusivamente dei missionari argentini.

Dio la benedica, signora contessa, e le dia rassegnazione a' suoi santi voleri in terra, ma le tenga assicurato un posto in cielo.

Pregli per questo povero, che le sarà sempre in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco